

L'idea è stata lanciata dal responsabile della Commissione nazionale dell'organizzazione culturale dell'Onu Giovanni Puglisi. Il presidente Rossi soddisfatto
Accolta con entusiasmo l'ipotesi di istituire una sede toscana dell'Unesco

► FIRENZE

“E' un grande riconoscimento al ruolo della Toscana e alla capacità dei suoi cittadini e delle sue istituzioni di essere all'altezza di un patrimonio storico, culturale e ambientale unico. Noi siamo pronti a lavorare da subito per realizzare questa idea”. Il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, accoglie con grande soddisfazione l'ipotesi di una sede in Toscana dell'Unesco lanciata dal responsabile della Commissione nazionale italiana dell'organizzazione culturale dell'Onu, Giovanni Puglisi. “La Toscana – prosegue – ha ancora tanta straordinaria bellezza da offrire al mondo, a cominciare dal suo paesaggio. Un soggetto in grado di fare un lavoro coordinato

e accurato per valorizzare i siti esistenti e per promuoverne il riconoscimento di nuovi non potrebbe che esaltare una naturale vocazione di questa regione. E non posso che registrare con grande piacere l'apprezzamento che Puglisi esprime per la nuova normativa regionale sul paesaggio. Che ha proprio questo significato: essere uno strumento per tutelare una risorsa fondamentale, in termini culturali ma anche economici, di questo territorio”.

La Toscana è la terza regione italiana per numero di siti Unesco: i centri storici di Firenze, San Gimignano, Siena e Pienza, Piazza dei Miracoli a Pisa, la Val d'Orcia e le Ville e i giardini medicei. Quanto alla loro valorizzazione e al va-

glio delle nuove candidature “c'è - ha detto Puglisi - un'esperienza pilota, come quella della Sicilia, dove si è costituita la Fondazione Patrimonio Unesco. Suggestivo analogamente alla Regione Toscana, e agli amministratori locali di adottare questo modello. La struttura potrà poi diventare il gestore del Sistema Siti Unesco della Toscana”. Puglisi ha parlato anche della legge regionale sul paesaggio: “Bisogna misurarne l'applicazione e la declinazione.

Ma perché la Toscana non faccia la fine di altre Regioni era fondamentale fissare un punto fermo di tutela. Salvaguardare il paesaggio, i beni culturali va nell'interesse di tutti, di chi c'è ora, ma anche di chi ne fruirà in futuro”.



Firenze Il centro storico tra i siti di eccellenza dell'Unesco

